

### 3. DA SANTA CATERINA ALLE CIME DEL MONTIFERRU

Da Santa Caterina si imbecca via delle Cave e si percorrono in auto 6 km di una stretta strada asfaltata fino all'incrocio con la sterrata che, percorrendo la valle del Rio Bia Iosso, porta verso Santu Lussurgiu. Dall'incrocio al monte Urtigu vi sono 13,3 km ed un dislivello di 800 metri. Tempo di percorrenza: 5 ore per la salita, 3 ore la discesa.



- Primo tratto: sterrata della valle Bia Iosso (5,4 km./ disl. 300 m./ tempo: 2 ore e 15').

Parcheggiata l'auto (segnap. S, quota 260 m), si imbecca sulla destra la sterrata che percorrendo la splendida valle del Rio **Bia Iosso**, porta verso le aree più elevate del Montiferru. Qui il panorama cambia completamente: per 9 km si è completamente immersi nel bosco ed anche se la strada è percorribile in fuoristrada è difficile incontrare qualcuno.

Dopo 1,6 km si incontra una sterrata sulla destra che porta in un centinaio di metri alla casa della ex Comunità Montana, ora del comune di Cuglieri, che recentemente ha realizzato lavori di recupero della funzionalità (fin qui si può arrivare in auto).

Dopo la breve deviazione si riscende alla strada: dai boschi emergono "castelli di roccia" che rendono suggestivo l'ambiente. Sul fondo della valle scorre il torrente che forma anche una cascata, non facilmente individuabile e raggiungibile (non si da alcuna indicazione in quanto non esiste un accesso sicuro

per osservare la cascata).

Dopo alcuni guadi la strada, superato il rudere di una casa sulla destra, abbandona il fondovalle (Segnap. U, 550 m.), per iniziare la salita in direzione sud.



- Secondo tratto: aggiramento della Punta Bausinari e fonte Elighes Uttiosos (6,4 km/disl. 410/tempo: 2 ore e 45')

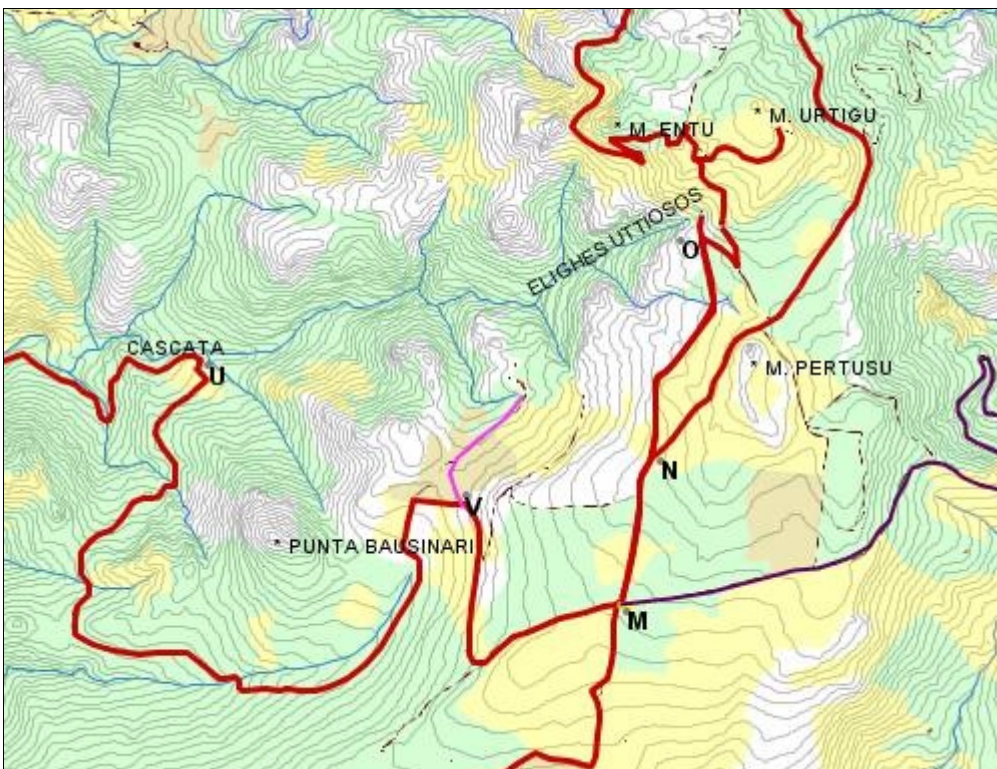


Si segue sempre la sterrata principale che porta verso Santu Lussurgiu. Nella risalita, che disegna un tre quarti di cerchio: la Punta Bausinari (853 m. sulla carta IGM) è sempre sulla nostra sinistra. Il percorso è abbastanza lungo, mentre in linea d'aria sarebbe di poco più di un chilometro, tuttavia si percorre piacevolmente la strada con pendenza moderata nel bosco. A circa 800 metri di quota il bosco termina ed inizia un'area di altipiano con coltivi in cui si trova l'agricampeggio Elighes Uttiosos (segnap. V, quota 810, percorso di 3,7 km).

Si percorrono ancora 1,3 km fino ad un incrocio con strade forestali sia sulla sinistra che sulla destra (segnap. M, quota 880).

Si supera il cancello sulla sinistra (richiudere) di accesso alla zona della fonte; ai lati della sterrata è un susseguirsi di lavanda e timo selvatici. Mentre si aprono panorami amplissimi verso il mare, prendono il sopravvento le rocce lavorate dall'acqua e dal vento.

Superata una vasca di raccolta dell'acqua per il servizio antincendio si lascia la sterrata sulla destra (1,5 km, segnap. O, 970 m) e si prosegue dritto sul sentierino che ci porta in un centinaio di metri alla suggestiva fonte di Elighes Uttiosos, ovvero lecci gocciolanti, visto che l'acqua sembra sgorgare dalle radici delle piante. Ritornati alla sterrata si può risalire verso la cima di Monte Urtigu con un percorso di 1,3 km. Per il giro delle cime vedi l'itinerario 5



Traccia dell'itinerario scaricabile da Wikiloc all'indirizzo:  
<http://it.wikiloc.com/wikiloc/view.do?id=2617078>